

ABBONNAMENTO

Udine a domicilio nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 8

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

LE INSEZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Hansenstein & Vogler

Caro Corrispondente con la Posta

Italia nostra!

(nostra collaborazione)

Non sempre quell'ardore, quel sano entusiasmo che eruppe spontaneo ed entusiastico, quando il monumento del Galatoneo fu inaugurato!

Tittoni e del discorso di Carate Brianza

E' inoppugnabile che finora l'Italia ha sofferto più dalle alleanze che dalle amicizie. E' l'infedele alleanza con l'Austria che costringe l'Italia a non potersi tranquilla sulla Triplice e ar-

Il colonnello Calabretta in posizioni ausiliarie

Il noto colonnello Calabretta, che anche l'anno passato, alla vigilia di un varo da lui preparato, veniva traslocato, è stato collocato a riposo di questi giorni, mentre una nuova nave da lui approntata sta per essere varata.

CRONACA DEL FRIULI

Da Pordenone

Dopo le elezioni comunali Sono riusciti sei democratici radicali, quattro clerico-moderati e due socialisti. I clericali cantano vittoria, e a chi guarda ai risultati senza esame dei medesimi, può sembrare giustificato tale grido di vittoria.

All'ordine del giorno sono i seguenti oggetti:

- 1. Insediamento dei consiglieri nuovi eletti.
2. Dimissioni della Giunta (annunciate nella seduta consigliere del 5 luglio)
3. Nomina del Sindaco.
4. Nomina di 4 assessori effettivi e 2 supplenti.

Da Colugna

Cooperativa di consumo La nostra forte lega Edile non si è impressionata della manovra messa da poche persone avanti interessi contrari alla Cooperazione e se queste con la loro propaganda ottennero che pochi capi di famiglia intervenissero all'assemblea, la Cooperativa venne costituita coi pochi e buoni che per impegno sono decisi di far sì che questa Cooperativa costituita su una nuova forma di funzionamento abbia in breve ad essere l'esempio a tanto altre che potevano sorgere.

Il movimento diplomatico

La nomina del prefetto di Genova marchese Garroni ad ambasciatore a Costantinopoli ha suscitato vivaci commenti nella stampa di opposizione, che è formata in parte — in quella più autorevole — dai giornali che avevano approvato la nomina del prefetto agli Napoli Tittoni ad un'alta carica diplomatica.

Un consolato a Casa Bianca

La Tribuna afferma che in considerazione dello sviluppo del porto di Casa Bianca, il governo ha deliberato di istituire in quella località un consolato di carriera.

Il Re di Grecia a Racconigi

Ieri alle ore 9 30 è giunto a Torino in forma privatissima il Re di Grecia. E' subito proseguito per Racconigi.

Il senatore Engel contro un giornale clericale

In seguito a una pubblicazione fatta della «Svaglia» di Treviglio il noto giornale clericale, organo del deputato Cameroni e diretto dal sacerdote Rossi, il Senatore ing. Adolfo Engel ha sporto querela per diffamazione contro detto giornale, concedendo ampia facoltà di prova.

Da Cordenone

L'elezione delle cariche alla Banca di Cordenone Come è noto presso di noi si è recentemente costituita per azioni una Banca denominata «Banca di Cordenone» col capitale di lire 65.000.

Da Udine

Il nostro Consiglio Comunale è convocato in seduta straordinaria per il giorno di venerdì 29 corrente.

La questione marocchina

La Yossische Zeitung di Berlino annuncia che il deputato Baeremann capo del partito nazionale liberale ha pronunciato a Colonia un discorso nel quale ha dichiarato che la Germania non può indietreggiare sul terreno della politica mondiale e che deve opporsi ai tentativi della Francia di sopprimere l'indipendenza del Marocco.

L'istruttoria contro Montagna

L'Avanti! reca che l'istruttoria contro Francesco Montagna sta per essere condotta a termine. Tra giorni l'incarico verrà passato al sostituto procuratore del re che formulerà la requisitoria sulla quale si pronuncerà la Camera di Consiglio.

Concorso a posti di insegnante nelle scuole italiane all'estero

E' stato aperto presso il Ministero degli Affari Esteri un concorso per titoli a posti di insegnante nelle scuole italiane all'estero.

Da Cividale

Come fu ucciso il suonatore ambulante Del Monte Vittima dell'odio slavo

Il nostro Consiglio Comunale è convocato in seduta straordinaria per il giorno di venerdì 29 corrente.

CRONACA DI UDINE

Interessi operai

Se i tipografi andassero d'accordo

Da qualche tempo alcuni tipografi operai scorribandano per le colonne del «Paese» con la loro prosa in atteggiamento polemico. Il «Paese» che è giornale popolare, che ama il popolo e a tutto ciò che gli giovi si presta volentieri, ma che non è giornale di classe, ha lasciato libera parola fino ad oggi. Oggi, visto che non si fanno che ripetere le stesse cose, con parole e con firme diverse, chiude la polemica e dice: signori operai, per il vostro interesse, mettetevi d'accordo.

Ma si capisce che l'accordo è difficile, e, se possibile, lontano.

Si tratta, se è stato ben compreso, di una rivalità fra vecchi e giovani. Di più, e più precisamente, fra lavoratori anziani in volontà che l'organizzazione serva agli organizzati, e agitatori di professione che non vedono salvezza organizzatrice altro che in una politica sindacalista. Di un sindacalismo, s'intende, *à peu près*, non essendo detto che tutti i professionisti della politica estrema debbano aver chiare idee sul socialismo sindacalista e non.

Ma perchè non sono le rivalità le fonti più pure della utilità collettiva, ma perchè non è stato precisamente il *virus politicus* quello che ha immunizzato l'organizzazione tipografica italiana dalle liti proprie di tutte le altre organizzazioni, ma piuttosto la sua apoliticità le ha dato quella forza di sviluppo meravigliosamente tollerante e simpatica in tutte le contrarietà col capitale, noi esprimiamo la nostra opinione nel senso che ad una reintegrazione della sezione tipografica udinese potrebbe prima di tutto e soprattutto giovare l'eliminazione degli pseudotipografi, dei rappresentanti, non del lavoro ma della politica. Questi possono essere talvolta anche degli splendidi teorici, ma gli altri sono dei pratici... che debbono pagare di persona.

Il Paolini, dal quale pubblichiamo più sotto una lettera — colla quale intendiamo definitivamente chiusa la polemica sul «Paese» — parla molto e scrive abbondantemente. Ma i 55 cent. settimanali li debbono pagare gli altri. Egli dimostra che son ben pagati; gli altri affermano che il tirarli fuori è gravoso. In questa specie di «armi-moci e... partite» non si è tenuto conto delle donne inette al servizio militare; e che è quanto dire che in una vertenza partirebbero gli uomini e rimarrebbero al lavoro le donne non precisamente vestali, se non assolutamente onirive.

È questa, delle donne tipografe, una così piccola questione, per cui il Paolini non ne tien conto. Forse non se ne è neanche accorto. Sono, donne...
Ma quelli che lavorano, le hanno vicine e le vedono ogni giorno...

Fregmo Sig. Direttori,

Il mio preo dente articolo pubblicato nel «Paese» di venerdì 21 corr. dal titolo: *a proposito di altra quota* ha dato argomento ad un vecchio socio di rispondermi in questo stesso giornale.

Entrò subito nella vitale ed importante questione dell'esperimento di riforme audaci che sono state approvate dal consenso quasi unanime dei rappresentanti all'ultimo Congresso Nazionale Tipografico tenutosi a Napoli nel 1910.

Il Congresso tipografico deliberava allora visto il grande sviluppo della nostra organizzazione, un cambiamento radicale degli attuali sistemi federali, coll'accettazione della cassa di disoccupazione poiché essa risponde ad un alto concetto di organizzazione moderna. Stabiliendo inoltre l'accettazione di altri dei diversi servizi della

tutto, papà.
— Non dica d'amarti?
— Isa arrosce come violata nell'intimo del suo pudore.
— No, papà.
— E tu non lo ami?
— Io non amo che te.
— Nessun pericolo dunque.
— Nessuno, credi.
E approfittando della tranquillità che vedeva diffondersi sul viso del padre e succedeva alla collera furiosa di poco prima Isa si alzò e gli passò un braccio intorno al collo.
— Mi dai un bacio, papà?
— Lo meriti?
— Oh sì! Ho tanto sofferto!
Qualcosa forse si commosse davvero nelle viscere di quel padre.
Con voce assai mutata, passando la sua mano sulle trecce della fanciulla, riprese:
— Perchè, vedi, Isa? Mi avevano detto che il visconte di Beauclerc vuol fare di te la sua moglie. Ora la sua

idea che qualcuno voglia raprtri a me e strapparmi al mio affetto, il solo sospetto che tu possa lasciarmi solo, abbandonato malato, e in mano ad estranei mi getta in uno stato di disperazione spaventosa...
— Ma io non ti lascierò mai, papà.
— Davvero? Non potrai vivere sai, senza di te. Sagneresti la mia morte, Isa. E tu, certo, non vuoi uccidere tuo padre!
— Ah, la cattiva cosa che tu dici!
— Vedrai, lo guarirò e andremo a visitare tanti bei paesi che tu non conosci, tanti posti che neppure sai che esistono.
— Sì, papà.
— Ma bisogna essere molto buona: voler molto bene a questo povero vecchietto malato che ha soltanto la tua figliuola in questo mondo e smettere il pensiero di prender marito.
— Se non l'ho avuto mai!
— Meglio così, allora. Perchè vedi? Tanto il matrimonio non fa mica la

vita più felice. Anzi!
— Lo so.
— Nel tuo caso, poi è evidente che chi ti sposerebbe, guarderebbe anzitutto alla tua dote.
— Sì papà.
— Dunque sarebbe difficile che tu potessi raggiungere la felicità. Poi, dico e tua madre non potrebbero benedirli sai. Sarebbe una cattiva azione da parte tua l'abbandonarmi: non potrebbe venirtene dal bene.
— Ah le parole atroci dettate da un egoismo spaventoso!
— Isa le ascoltava pallida come un cadavere con un brivido lungo nelle vene come se tutta una condanna di dolore fosse nelle minacce della profezia paterna.
— Dunque ripeté il duca — prometti Isa che non mi lascerai mai?
— Te lo prometto, papà.
— Non basta; voglio una parola più solenne, una parola che mi dia per sempre la pace; giura.

idea che qualcuno voglia raprtri a me e strapparmi al mio affetto, il solo sospetto che tu possa lasciarmi solo, abbandonato malato, e in mano ad estranei mi getta in uno stato di disperazione spaventosa...
— Ma io non ti lascierò mai, papà.
— Davvero? Non potrai vivere sai, senza di te. Sagneresti la mia morte, Isa. E tu, certo, non vuoi uccidere tuo padre!
— Ah, la cattiva cosa che tu dici!
— Vedrai, lo guarirò e andremo a visitare tanti bei paesi che tu non conosci, tanti posti che neppure sai che esistono.
— Sì, papà.
— Ma bisogna essere molto buona: voler molto bene a questo povero vecchietto malato che ha soltanto la tua figliuola in questo mondo e smettere il pensiero di prender marito.
— Se non l'ho avuto mai!
— Meglio così, allora. Perchè vedi? Tanto il matrimonio non fa mica la

idea che qualcuno voglia raprtri a me e strapparmi al mio affetto, il solo sospetto che tu possa lasciarmi solo, abbandonato malato, e in mano ad estranei mi getta in uno stato di disperazione spaventosa...
— Ma io non ti lascierò mai, papà.
— Davvero? Non potrai vivere sai, senza di te. Sagneresti la mia morte, Isa. E tu, certo, non vuoi uccidere tuo padre!
— Ah, la cattiva cosa che tu dici!
— Vedrai, lo guarirò e andremo a visitare tanti bei paesi che tu non conosci, tanti posti che neppure sai che esistono.
— Sì, papà.
— Ma bisogna essere molto buona: voler molto bene a questo povero vecchietto malato che ha soltanto la tua figliuola in questo mondo e smettere il pensiero di prender marito.
— Se non l'ho avuto mai!
— Meglio così, allora. Perchè vedi? Tanto il matrimonio non fa mica la

idea che qualcuno voglia raprtri a me e strapparmi al mio affetto, il solo sospetto che tu possa lasciarmi solo, abbandonato malato, e in mano ad estranei mi getta in uno stato di disperazione spaventosa...
— Ma io non ti lascierò mai, papà.
— Davvero? Non potrai vivere sai, senza di te. Sagneresti la mia morte, Isa. E tu, certo, non vuoi uccidere tuo padre!
— Ah, la cattiva cosa che tu dici!
— Vedrai, lo guarirò e andremo a visitare tanti bei paesi che tu non conosci, tanti posti che neppure sai che esistono.
— Sì, papà.
— Ma bisogna essere molto buona: voler molto bene a questo povero vecchietto malato che ha soltanto la tua figliuola in questo mondo e smettere il pensiero di prender marito.
— Se non l'ho avuto mai!
— Meglio così, allora. Perchè vedi? Tanto il matrimonio non fa mica la

Federazione con una uguaglianza di doveri e di diritti dei suoi tutti. Questo è lo scopo delle alte quote onde così raggiungere più facile e sicuro il cammino sul terreno delle attuali conquiste del proletariato tipografico.

Ma nell'intento di potere se mai è possibile togliere quella profonda diffidenza che i colleghi udinesi hanno verso la più potente organizzazione italiana; sarà necessario riportare come l'ammontare dei vari contributi alla cassa federale vengono divisi.

Ecco lo specchio:

Contributi alla Federazione				
	1 cat.	2 cat.	3 cat.	4 cat.
Propaganda	2,5	2	2	1
Giornale	2	2	2	1
Amministrazione	5	5	5	5
Movim. conquista	10	5	4	3
Movimento difesa	5	2,5	1	1
Soci viaggianti	1,5	1,5	—	—
Disoccupazione	20	15	10	7
	46	33	24	17

Le quote per soci federati sono divise in quattro categorie e precisamente in questa forma:

1. Categoria. L. importo dopo aver prelevato quello che spetta alla Federazione rimane alle Sezioni che possono anche aumentare se il bisogno locale lo richiede.

Il sussidio per disoccupazione involontaria è stabilito nella seguente misura:

1. Categoria.

L. 2 al giorno (14 settimanali) per 13 settimane al socio che abbia pagato 52 quote — L. 2 al giorno (14 sett.) per 26 sett. al socio che abbia pagato 150 quote — L. 2 al giorno (14 sett.) per 26 sett. e L. 1 (L. 7 sett.) per altre 13 sett. dopo 520 quote.

2. Categoria.

L. 1.50 al giorno (settimanali L. 10.50) per 13 settimane al socio che abbia pagato 52 quote — L. 1.50 al g. (sett. L. 10.50) per 26 sett. al socio che abbia pagato 150 quote — L. 1.50 al giorno (sett. L. 10.50) per 26 sett. e L. 0.75 (5.25 sett.) per altre 13 sett. dopo 520 quote.

3. Categoria.

L. 1 al giorno (settimanali L. 7) per 13 settimane al socio che abbia pagato 52 quote — L. 1 al giorno (sett. L. 7) per 26 sett. al socio che abbia pagato 150 quote — L. 1 al giorno (sett. L. 7) per 26 sett. e L. 0.50 (L. 3.50 sett.) per altre 13 sett. dopo 520 quote.

4. Categoria.

L. 0.75 al giorno (settimanali L. 5.25) per 13 settimane al socio che abbia pagato 52 quote — L. 0.75 al giorno (sett. 5.25) per 26 sett. al socio che abbia pagato 150 quote — L. 0.75 al giorno (sett. L. 5.25) per 26 sett. e L. 0.40 (L. 2.80 sett.) per altre 13 sett. dopo 520 quote.

Ho riportato una parte sola dei diritti dei soci e precisamente quello della disoccupazione.

I benefici che otteniamo attualmente ad essere federati sono assai superiori di quanto si pagava 30 cent. per settimana. Lo statuto della Sezione di Udine sussidiava prima un socio disoccupato per sei settimane a lire 1.50 al giorno, oggi dalla Federazione un collega disoccupato pur involontariamente percepisce lire 2.00 al giorno per tre mesi.

Dev. D. Paolini

La riunione del consiglio direttivo della Confederazione del Lavoro si è iniziata a Udine presentando Rigola, Calda, Cerutti, Della Valle, Del Buono, e l'ispettore d'Aragona, e continuerà domani e dopo.

Parecchi consiglieri telegrafarono promettendo il loro arrivo nella serata.

Il segretario generale Rigola ha letto delle comunicazioni riguardanti l'ordinamento interno della Confederazione del Lavoro delle quali il comitato direttivo ha preso atto.

Si è poi proceduto a un dettagliato esame della situazione degli scioperi di

idea che qualcuno voglia raprtri a me e strapparmi al mio affetto, il solo sospetto che tu possa lasciarmi solo, abbandonato malato, e in mano ad estranei mi getta in uno stato di disperazione spaventosa...
— Ma io non ti lascierò mai, papà.
— Davvero? Non potrai vivere sai, senza di te. Sagneresti la mia morte, Isa. E tu, certo, non vuoi uccidere tuo padre!
— Ah, la cattiva cosa che tu dici!
— Vedrai, lo guarirò e andremo a visitare tanti bei paesi che tu non conosci, tanti posti che neppure sai che esistono.
— Sì, papà.
— Ma bisogna essere molto buona: voler molto bene a questo povero vecchietto malato che ha soltanto la tua figliuola in questo mondo e smettere il pensiero di prender marito.
— Se non l'ho avuto mai!
— Meglio così, allora. Perchè vedi? Tanto il matrimonio non fa mica la

idea che qualcuno voglia raprtri a me e strapparmi al mio affetto, il solo sospetto che tu possa lasciarmi solo, abbandonato malato, e in mano ad estranei mi getta in uno stato di disperazione spaventosa...
— Ma io non ti lascierò mai, papà.
— Davvero? Non potrai vivere sai, senza di te. Sagneresti la mia morte, Isa. E tu, certo, non vuoi uccidere tuo padre!
— Ah, la cattiva cosa che tu dici!
— Vedrai, lo guarirò e andremo a visitare tanti bei paesi che tu non conosci, tanti posti che neppure sai che esistono.
— Sì, papà.
— Ma bisogna essere molto buona: voler molto bene a questo povero vecchietto malato che ha soltanto la tua figliuola in questo mondo e smettere il pensiero di prender marito.
— Se non l'ho avuto mai!
— Meglio così, allora. Perchè vedi? Tanto il matrimonio non fa mica la

idea che qualcuno voglia raprtri a me e strapparmi al mio affetto, il solo sospetto che tu possa lasciarmi solo, abbandonato malato, e in mano ad estranei mi getta in uno stato di disperazione spaventosa...
— Ma io non ti lascierò mai, papà.
— Davvero? Non potrai vivere sai, senza di te. Sagneresti la mia morte, Isa. E tu, certo, non vuoi uccidere tuo padre!
— Ah, la cattiva cosa che tu dici!
— Vedrai, lo guarirò e andremo a visitare tanti bei paesi che tu non conosci, tanti posti che neppure sai che esistono.
— Sì, papà.
— Ma bisogna essere molto buona: voler molto bene a questo povero vecchietto malato che ha soltanto la tua figliuola in questo mondo e smettere il pensiero di prender marito.
— Se non l'ho avuto mai!
— Meglio così, allora. Perchè vedi? Tanto il matrimonio non fa mica la

idea che qualcuno voglia raprtri a me e strapparmi al mio affetto, il solo sospetto che tu possa lasciarmi solo, abbandonato malato, e in mano ad estranei mi getta in uno stato di disperazione spaventosa...
— Ma io non ti lascierò mai, papà.
— Davvero? Non potrai vivere sai, senza di te. Sagneresti la mia morte, Isa. E tu, certo, non vuoi uccidere tuo padre!
— Ah, la cattiva cosa che tu dici!
— Vedrai, lo guarirò e andremo a visitare tanti bei paesi che tu non conosci, tanti posti che neppure sai che esistono.
— Sì, papà.
— Ma bisogna essere molto buona: voler molto bene a questo povero vecchietto malato che ha soltanto la tua figliuola in questo mondo e smettere il pensiero di prender marito.
— Se non l'ho avuto mai!
— Meglio così, allora. Perchè vedi? Tanto il matrimonio non fa mica la

idea che qualcuno voglia raprtri a me e strapparmi al mio affetto, il solo sospetto che tu possa lasciarmi solo, abbandonato malato, e in mano ad estranei mi getta in uno stato di disperazione spaventosa...
— Ma io non ti lascierò mai, papà.
— Davvero? Non potrai vivere sai, senza di te. Sagneresti la mia morte, Isa. E tu, certo, non vuoi uccidere tuo padre!
— Ah, la cattiva cosa che tu dici!
— Vedrai, lo guarirò e andremo a visitare tanti bei paesi che tu non conosci, tanti posti che neppure sai che esistono.
— Sì, papà.
— Ma bisogna essere molto buona: voler molto bene a questo povero vecchietto malato che ha soltanto la tua figliuola in questo mondo e smettere il pensiero di prender marito.
— Se non l'ho avuto mai!
— Meglio così, allora. Perchè vedi? Tanto il matrimonio non fa mica la

idea che qualcuno voglia raprtri a me e strapparmi al mio affetto, il solo sospetto che tu possa lasciarmi solo, abbandonato malato, e in mano ad estranei mi getta in uno stato di disperazione spaventosa...
— Ma io non ti lascierò mai, papà.
— Davvero? Non potrai vivere sai, senza di te. Sagneresti la mia morte, Isa. E tu, certo, non vuoi uccidere tuo padre!
— Ah, la cattiva cosa che tu dici!
— Vedrai, lo guarirò e andremo a visitare tanti bei paesi che tu non conosci, tanti posti che neppure sai che esistono.
— Sì, papà.
— Ma bisogna essere molto buona: voler molto bene a questo povero vecchietto malato che ha soltanto la tua figliuola in questo mondo e smettere il pensiero di prender marito.
— Se non l'ho avuto mai!
— Meglio così, allora. Perchè vedi? Tanto il matrimonio non fa mica la

Piombino e dell'Isola d'Elba, ma per l'assenza di vari consiglieri e del segretario generale della Federazione nazionale dei metallurgici, che si trova al posto, è in considerazione che dai comunicati apparsi dai giornali pare si siano iniziate trattative per un compromimento, il consiglio direttivo riavviò ogni deliberazione.

Proseguì poi la trattazione dei vari comitati posti all'ordine del giorno.

Terzo congresso dei macchinisti e fuochisti ferroviari

A Pisa si è inaugurato il terzo congresso nazionale dei macchinisti e fuochisti delle ferrovie organizzati dal Sindacato ferroviari italiani.

Sono presenti i rappresentanti di tutti i compartimenti ferroviari e molti delegati di depositi, locomotive.

L'ordine dei lavori è questo:

Relazione morale della commissione di categoria, relazione su il giornale *In marcia* competenze accessorie, questioni macchinisti treni elettrici, questioni competenti dell'ufficio, regio decreto 477 e turni di servizio, apparati di controllo ai dischi, istituzione della mutua, solidarietà, indicazione dei 4 membri per la commissione di categoria ai residenti nella sede, e varia.

Presiede Panella. Il segretario Melo porta il saluto a nome della *Sezione di Pisa*, quindi prende la parola il macchinista Castrucci; Panella legge quindi la relazione morale.

ancora gli agenti dazieri e i casi

Oi scrivono:

Giovedì sono venne pubblicato sul *Paese* un articolo di cronaca nel quale diversi che gli agenti dazieri non sono tenuti a fermare i cani che entrano in città sprovvisti di museruola e sospetti di idrofobia.

Si tratta di una questione importantissima che potrebbe essere dannosa ai cittadini; con ciò non intendiamo che questi abbiano a trascurare il loro servizio, ma sibianno quando vi è la possibilità di fermare questi cani vaganti abbiano a prestarsi come lo fanno a termini del regolamento di polizia urbana e di igiene; quello cioè che ugualmente fanno per le biciclette, fanali, caccio, pesca e quant'altro possa tornare prodioso e giovevole per la sicurezza della persona e per infrazioni alle leggi e regolamenti. A prova di ciò trascriviamo il primo articolo dell'accennato regolamento:

Art. 1. — Il corpo degli agenti dazieri esercita la tutela delle operazioni e repressori del contrabbando entro il limite delle esigenze del suo servizio, vigila anche l'osservanza delle leggi e dei regolamenti di polizia urbana e di igiene pubblica.

La presente norma venne approvata dalla Giunta Municipale in seduta del 1 marzo 1905 n. 2361.

Concettina che onora la sua Città

Nel bollettino del Ministero della Pubblica Istruzione troviamo pubblicato quanto in appresso.

Al prof. dott. Antonio Casolotti, insegnante di matematica nel R. Istituto tecnico e nautico di Venezia, è concesso con decreto ministeriale 30 maggio 1911, l'augurio quinquennale con anticipazione di un anno, per merito distinto.

Vivissime congratulazioni.

Al Collegio Renati

Nei giorni 27, 28, 29 corr. luglio nella Sezione femminile dell'Istituto Renati, furono esposti al pubblico i lavori di cucite e ricamo eseguiti dalla alunna durante l'anno scolastico 1910-11.

Le due piazze gratuite per ciechi in Padova

La Deputazione provinciale ha aperto il concorso a tutto il giorno 31 agosto 1911 a due piazze gratuite per due ciechi poveri, una per un fanciullo nell'Istituto «Concettina» di Padova, l'altra per una fanciulla nella scuola Convitto «Maria» pure di Padova; e ciò in dipendenza alla delibera di questo Consiglio Provinciale 8 maggio 1911 per commemorare il cinquantenario della proclamazione del Regno d'Italia con Roma Capitale.

Le istanze dovranno essere presentate alla D-putazione in carta bollata da centesimi 60, corredata da vari documenti dei quali gli interessati possono prendere visione agli uffici della Deputazione stessa.

La recita della palera

L'altra sera quattro ladroncelli dodicenni, noti per altre imprese alla pubblica sicurezza, si divertirono a togliere dalle porte di varie case in via centriche le maniglie d'ottone per

Il Congresso Magistrale di Torino

L'XI Congresso Nazionale si terrà in Torino dal 5 al 7 settembre, nel Teatro Garignano. Ecco P. o. d. g.

a) Legge Dano Credaro e applicazione;

b) comunicazioni della presidenza sul Monte Pensione; sull'Ente degli orfani;

c) Programma dell'Unione in rapporto ai propositi del Governo e alla Relazione Corradini (Corso Popolare, riforma della scuola normale ecc.);

d) Riforma dello Statuto.

Non è chi non veda l'eccezionale importanza del congresso nel quale la classe magistrale dopo avere ottenuto dai poteri legislativi la legge che è degna conquista della nostra organizzazione, affermerà ancora la sua forza e la sua maturità per lo studio e la soluzione di tanti importantissimi problemi insoluti.

Nessuna sezione deve mancare alla grande Assemblea nazionale. È necessario che i delegati d'ogni gruppo portino alle discussioni la voce genuina delle aspirazioni e del pensiero della classe, così che i risultati del Congresso siano espressione degna della nostra Organizzazione.

Per questo, la commissione esecutiva non ha creduto opportuno elaborare e distribuire relazioni ingombranti e costose, desiderando che dai liberi contrasti delle idee e delle proposte esca naturalmente la sintesi migliore del programma d'azione che sarà raccolto dai dirigenti dell'Unione.

Nei temi dell'ordine del giorno è la materia per le più varie discussioni e tutti i problemi potranno essere largamente trattati e degnamente risolti dai delegati che — senza dubbio — interverranno numerosissimi.

La commissione dei maestri dei grandi centri nominata dalla Presidenza dell'Unione si riunirà a Torino prima del Congresso e proporrà all'approvazione dei colleghi un programma di feconde lotte e di nobile concordia.

Sarà anche trattato dall'on. Cabrini il tema: Istruzione ed assistenza degli emigranti: (programmi, scuole maestri).

INCIDENTE GIORNALISTICO A VICENZA

L'on. Brunialti venerdì in una lettera alla «Gazzetta di Venezia» se la prendeva con i giornalisti provinciali amici dei caporali austriaci.

Sabato la «Provincia di Vicenza» aveva un'articolo intitolato «Un'altra volta l'on. Brunialti s'abbiarda se stesso» sempre a proposito della faccenda di Cima Mandriolo e della parte che vi ha l'on. Brunialti. Terminava l'articolo, con frasi vivaci a carico dei Brunialti.

Il genere di questo Douglas-Scotti, tenente di fanteria, ed il figlio Giovanni Brunialti si recarono agli uffici della «Provincia», ove trovarono il direttore dott. cav. Sperotti, il quale s'assunse tutto tutta la responsabilità dello scritto. I difensori del Brunialti presero un contegno aggressivo, a cui lo Sperotti tenne testa. Ne seguì una colluttazione. Indi il Douglas-Scotti ed il Brunialti si ritirarono.

L'incidente ha prodotto in città vivissima impressione. Non si sa ancora quale seguito avrà.

Si dice che il dott. Sperotti abbia rimesso la vertenza a un avvocato.

I diritti del destinatario verso l'amministrazione ferroviaria

La Corte di Cassazione di Torino nella causa Muscetti contro le Ferrovie dello Stato, ha stabilito la massima che il destinatario non ha azione contro l'Amministrazione ferroviaria, per risarcimento dei danni dipendenti dal contratto di trasporto, se non ha proceduto allo svincolo reale o simbolico, della spedizione.

Tanto meno questo semplice possesso può bastare, in mancanza di atto regolare e legale, a stabilire nel destinatario la qualità di mandatario del mittente, come non può servire all'uopo la dimostrazione di essere proprietario della merce, oggetto del trasporto.

Fray guarito

Si ha da Ronciglione che l'aviatore Fray ha lasciato l'ospedale di Sant'Anna per passare vari giorni di convalescenza insieme alla sua signora in casa del direttore dell'ospedale dott. Bazzocchi che lo ha sempre amorevolmente assistito.

Per le fortificazioni di Ancona e di Bari

Il «Journal» di Parigi ha da Roma che l'ammiraglio d'accordo con lo stato maggior generale progetta di rinforzare le fortificazioni nell'Adriatico. Le fortificazioni di Bari e di Ancona verrebbero dotate di torri corazzate con cannoni del calibro di 45 cm. Il Governo domanderebbe a questo scopo un credito di 60 milioni di lire.

Molti abbonati, in arretrato coi pagamenti, hanno ricevuto dalla nostra amministrazione preghiera personale di mettersi in regola.

Mi vuoi bene? Sì. Maestre io sono qui che soffro e non ho nessuno intorno, nessuno perchè i mercenari si staccano di vegliare un malato, di sopportare un malato, di tener compagnia a un malato, tu stai a divertirti accanto al fratello di Gabriele...

— Papà — interrompe stavolta spaventata la fanciulla vedendo finalmente disegnarsi la ragione del a tempesta.

— Ti piace eh? quel giovanotto? Ti dice delle buone parole che? Ti succiola dei complimenti, ti descrive le future glorie della viscontessa di Beauclerc? E' così? — disse mutando a un tratto la voce e fulminando collo sguardo la figliuola che atterrita continuava a singhiozzare.

Ma vivido fu che io avrò vita, non lo sposerai! — urì con voce selvaggia — lo non ho lavorato tutta la vita perchè le mie sostanze vadano a pagare i lusso e i debiti di un nobiluogo di campagna. Io non sono lo strumento che si getta in un angolo quando ha

servito abbastanza, quando non serve più Sono il padrone, capisci? Sono tuo padre e il tuo padrone.

Pallida come una morta Isa s'era inginocchiata adesso ai piedi del letto del duca ed alzava verso di lui le mani supplichevoli:

— Papà? te ne scongiuro! una parola!

— Che puoi dirmi? che vuoi dirmi? — Io ti giuro papà che non ho mai pensato ad abbandonarti!

La collera del duca si quietò un poco — Il visconte di Beauclerc sarebbe tanto magnanimo da lasciarti con me? Gli basta o i quattrini a quel visconte dei miei stivali? Alla moglie rianziata volentieri: è così?

— Papà io non so che cosa l'abbiano detto: ti giuro che il fratello di Gabriele non mi ha mai detto una parola che giustifichi i tuoi timori!

— Ma ti fa la corte tutto il giorno; tutte le ore; tutti i minuti.

— Egli è molto cortese con me; è

Da Tolmezzo

Esami di maturità

Ottenne la promozione agli esami di maturità delle nostre scuole la totalità degli alunni iscritti e cioè:

Angeli Arturo, Cesuliti Querino, Flaminio Attilio, Craputti Osualdo, Larica Antonio, Luca Emilio, Miani Stefano, Molini Umberto, Pugnotti Paolo, Sabadelli Giacomo, Zanier Bruno, Bellavite Maria, Bearzi Maria, Cacitti Anna, Gentilini Roma, Nogarò Elvira, Pittoni Lucia, Piutti Gina, Rainis Giovanna, Zearo Ines.

Degli altri Comuni, su ventuno i scritti, dodici furono promossi: Grighero Luigi di Treppo Carnico, Giamietti Fiorenzo di Miel, Delli Zotti Demetrio di Paluzza, Di Centa Mario di Cividale, Mainardi di Amaro, Spiluttini Emilio di Verzegnis, Mainardi Cristoforo di Amaro, Zoffo Albino di Amaro, Casanova Virginia di Ravascletto, Talotti Carlotta di Arta, Toselli Irma di Villa Santina, Zania Silvia di Rigolato.

Da S. Pietro al Natissone

Sussidio per la mostra bovina

La Banca Cooperativa di Cividale ha stanziato un sussidio di L. 100 a favore della Mostra, che si terrà nel prossimo settembre.

Il Governo oltre alle 1000 lire di sussidio, ha concesso cinque medaglie d'argento e sette di bronzo.

D'oltre confine

Le grandi manovre al confine

Oggi si iniziano le grandi manovre verso il confine.

È giunto a Feltre il gener. Maio, comandante la divisione e da Feltre è partito per Ponte della Serra.

È arrivato anche il maggiore generale Cappello, comandante la brigata. Le truppe sono tutte arrivate.

Il censimento nazionale nella Venezia Giulia

Finora si conoscono i risultati nazionali del censimento nelle 3 provincie della Venezia Giulia: Trieste, Friuli, Istria; mancano quelli della Dalmazia e quelli del Trentino.

Nel 1900 la Dalmazia aveva — statistica ufficiale — circa 15,000 italiani; il Trentino circa 368,000; le tre provincie della Venezia Giulia 334,452. Complessivamente gli italiani sudditi austriaci erano 727,000.

Il 31 dicembre 1910 nella sola Venezia Giulia gli italiani erano aumentati da 334,152 a 382,685. Se un aumento proporzionale eguale hanno dato Dalmazia e Trentino, gli italiani soggetti all'Austria dovrebbero essere ora oltre 800,000; ai quali converrà aggiungere i 56,000 italiani regnicoli dimoranti nella Venezia Giulia, i quali, pur numerosi dimorano nella Dalmazia e nel Trentino; ciò che potrebbe far salire la popolazione di lingua italiana dell'Austria a quasi 900,000 anime.

Tuttavia è utile richiamare l'attenzione del Regno su una circostanza che non è priva di gravità per gli interessi generali della stirpe nostra nell'Adriatico, ed è questa: che un decennio di sistematica colonizzazione slava nell'Istria, a Gorizia, a Trieste ha accresciuto enormemente la popolazione slava nelle tre provincie; e se a Trieste l'invasione slava non rappresenta che un aumento del 3.5 per cento essa poi ha questa pericolosa forma: di essere avvenuta non tanto nel suburbio quanto nell'interio della città. Con un solo colpo di teata il governo ha portato nel rione di San Vito, oltre 1300 famiglie di ferroviari slavi della nuova ferrovia dello Stato, ha concentrato innumerevoli impiegati dello Stato, d'ogni categoria nei rioni di Città nuova e Barriera nuova ed ha aumentato l'elemento slavo anche nel rione di S. Giacomo.

Così a Trieste se gli italiani da 110,825 sono saliti a 142,113 (non compresi i 39,000 regnicoli), gli slavi sono saliti da 24,679 a 37,063 dal 16.8 per cento al 20.1 per cento.

Nel Friuli gli italiani sono saliti da 81,136 a 83,143; nell'Istria da 135,191 a 147,429.

Ma gli slavi nelle due bersagliate provincie sono saliti da 140,870 a

L'Austria-Ungheria

Nuove obiezioni alla ferrovia Danubio-Adriatico

A proposito della notizia da Costantinopoli recata da qualche giornale, che per divergenze di opinioni su certi punti del trattato relativo agli studi preliminari tecnici per la ferrovia Danubio-Adriatico s'ora differita la firma del trattato, il «Morgen» reca che senza dubbio contro quel trattato furono elevate obiezioni da «parto inter-nata» e che questa parte non potrebbe essere che l'Austria-Ungheria, la quale è contraria al progetto della ferrovia dal Danubio all'Adriatico, progetto che è stato contrapposto dalla Serbia, dall'Italia e dalla Russia al progetto del conte Aehrenthal sulla ferrovia attraverso il Sangaiac.

Per la fortificazione di Ancona e di Bari

Il «Journal» di Parigi ha da Roma che l'ammiraglio d'accordo con lo stato maggior generale progetta di rinforzare le fortificazioni nell'Adriatico. Le fortificazioni di Bari e di Ancona verrebbero dotate di torri corazzate con cannoni del calibro di 45 cm. Il Governo domanderebbe a questo scopo un credito di 60 milioni di lire.

Molti abbonati, in arretrato coi pagamenti, hanno ricevuto dalla nostra amministrazione preghiera personale di mettersi in regola.

Mi vuoi bene? Sì. Maestre io sono qui che soffro e non ho nessuno intorno, nessuno perchè i mercenari si staccano di vegliare un malato, di sopportare un malato, di tener compagnia a un malato, tu stai a divertirti accanto al fratello di Gabriele...

— Papà — interrompe stavolta spaventata la fanciulla vedendo finalmente disegnarsi la ragione del a tempesta.

— Ti piace eh? quel giovanotto? Ti dice delle buone parole che? Ti succiola dei complimenti, ti descrive le future glorie della viscontessa di Beauclerc? E' così? — disse mutando a un tratto la voce e fulminando collo sguardo la figliuola che atterrita continuava a singhiozzare.

Ma vivido fu che io avrò vita, non lo sposerai! — urì con voce selvaggia — lo non ho lavorato tutta la vita perchè le mie sostanze vadano a pagare i lusso e i debiti di un nobiluogo di campagna. Io non sono lo strumento che si getta in un angolo quando ha

servito abbastanza, quando non serve più Sono il padrone, capisci? Sono tuo padre e il tuo padrone.

Pallida come una morta Isa s'era inginocchiata adesso ai piedi del letto del duca ed alzava verso di lui le mani supplichevoli:

— Papà? te ne scongiuro! una parola!

— Che puoi dirmi? che vuoi dirmi? — Io ti giuro papà che non ho mai pensato ad abbandonarti!

La collera del duca si quietò un poco — Il visconte di Beauclerc sarebbe tanto magnanimo da lasciarti con me? Gli basta o i quattrini a quel visconte dei miei stivali? Alla moglie rianziata volentieri: è così?

— Papà io non so che cosa l'abbiano detto: ti giuro che il fratello di Gabriele non mi ha mai detto una parola che giustifichi i tuoi timori!

— Ma ti fa la corte tutto il giorno; tutte le ore; tutti i minuti.

— Egli è molto cortese con me; è

idea che qualcuno voglia raprtri a me e strapparmi al mio affetto, il solo sospetto che tu possa lasciarmi solo, abbandonato malato, e in mano ad estranei mi getta in uno stato di disperazione spaventosa...
— Ma io non ti lascierò mai, papà.
— Davvero? Non potrai vivere sai, senza di te. Sagneresti la mia morte, Isa. E tu, certo, non vuoi uccidere tuo padre!
— Ah, la cattiva cosa che tu dici!
— Vedrai, lo guarirò e andremo a visitare tanti bei paesi che tu non conosci, tanti posti che neppure sai che esistono.
— Sì, papà.
— Ma bisogna essere molto buona: voler molto bene a questo povero vecchietto malato che ha soltanto la tua figliuola in questo mondo e smettere il pensiero di prender marito.
— Se non l'ho avuto mai!
— Meglio così, allora. Perchè vedi? Tanto il matrimonio non fa mica la

idea che qualcuno voglia raprtri a me e strapparmi al mio affetto, il solo sospetto che tu possa lasciarmi solo, abbandonato malato, e in mano ad estranei mi getta in uno stato di disperazione spaventosa...
— Ma io non ti lascierò mai, papà.
— Davvero? Non potrai vivere sai, senza di te. Sagneresti la mia morte, Isa. E tu, certo, non vuoi uccidere tuo padre!
— Ah, la cattiva cosa che tu dici!
— Vedrai, lo guarirò e andremo a visitare tanti bei paesi che tu non conosci, tanti posti che neppure sai che esistono.
— Sì, papà.
— Ma bisogna essere molto buona: voler molto bene a questo povero vecchietto malato che ha soltanto la tua figliuola in questo mondo e smettere il pensiero di prender marito.
— Se non l'ho avuto mai!
— Meglio così, allora. Perchè vedi? Tanto il matrimonio non fa mica la

idea che qualcuno voglia raprtri a me e strapparmi al mio affetto, il solo sospetto che tu possa lasciarmi solo, abbandonato malato, e in mano ad estranei mi getta in uno stato di disperazione spaventosa...
— Ma io non ti lascierò mai, papà.
— Davvero? Non potrai vivere sai, senza di te. Sagneresti la mia morte, Isa. E tu, certo, non vuoi uccidere tuo padre!
— Ah, la cattiva cosa che tu dici!
— Vedrai, lo guarirò e andremo a visitare tanti bei paesi che tu non conosci, tanti posti che neppure sai che esistono.
— Sì, papà.
— Ma bisogna essere molto buona: voler molto bene a questo povero vecchietto malato che ha soltanto la tua figliuola in questo mondo e smettere il pensiero di prender marito.
— Se non l'ho avuto mai!
— Meglio così, allora. Perchè vedi? Tanto il matrimonio non fa mica la

idea che qualcuno voglia raprtri a me e strapparmi al mio affetto, il solo sospetto che tu possa lasciarmi solo, abbandonato malato, e in mano ad estranei mi getta in uno stato di disperazione spaventosa...
— Ma io non ti lascierò mai, papà.
— Davvero? Non potrai vivere sai, senza di te. Sagneresti la mia morte, Isa. E tu, certo, non vuoi uccidere tuo padre!
— Ah, la cattiva cosa che tu dici

Prenderle al rigattiere Cremese... i danneggiati sono: il Circolo... Pao. Di Prampero, il signor... Alessandri Sbulz, il cav. Maroni...

La pubblica sicurezza riuscì ieri... arrestare tutti questi giovinetti... Essi sono Parsieri Romeo... Calderan... Luigi di Uderico, d'anni 11 e... Attilio di Guido d'anni 13.

Una bicchierata a "Pieri Corvati",... era una comitiva di amici... alla Trattoria all'Adriatica fuori... Dusegnacco condotta dal signor... per offrire all'egregio signor... che si trasferisce a... per qualche anno, una bicchierata d'addio.

Gli allevatori di tori... questa mattina negli Uffici della... provinciale, su invito della... per il miglioramento... si sono riuniti numerosi allevatori... per decidere in merito alla... se o meno sia utile cosa par... con dei capi di bestiame di... friulana-simmenthal all'Esposi... di Torino.

TEATRI... TEATRO SOCIALE... Compagnia drammatica... di Vittorina Duse... la galleria dei fanciulli il potente... di De Lorde e Chaisé, verrà... domani sera al Teatro Sociale dalla... compagnia drammatica di... di spettacoli Vittorina Duse.

BLANCHERIA... Cortelli da Sposa e da Casa... RICCARDINI E PICCININI... UDINE

IN DIFESA DEL PAESAGGIO... disegno di legge Rosadi... Rosadi, del quale è nota... a tutti la fervida passione per... manifestazione d'arte e l'incen... interesse per la difesa del... patrimonio artistico, da tempo... alla sua magnifica attività... alla risoluzione di un problema... per il nostro paese di somma... ma del quale forse, nella... popolare non son sentite come... dovrebbero, l'urgenza e la gra... la difesa e la conservazione del... paesaggio.

La campagna che il deputato... secondo collegio di Firenze ha in... presa e condotta e sostenuta con... e fede tenaci, sta per essere... coronata dal miglior suc... Già è stata distribuita ai depu... la dotta relazione di Giovanni... sul disegno di legge che egli... ha redatto, che la Commissione... lamentare ha integralmente accet... e che il Parlamento sarà chia... ad approvare alla riapertura dei... lavori.

La relazione, che non è uno dei... di slavati e insignificanti atti di... qualità parlamentare, ma che è un... goglio gagliardo a quanti abbiano a... re la bellezza della nostra terra da... un punto, signori di far cosa grata... lettori e di ben giovane ai nobiliss... interessi che il deputato fioren... propugna. Oggi data il disegno... legge:

Lo giuro.
Non così.
Come debbo dire, papà?
E sentiva, la poveretta, nell'anima,
medito dell'irrevocabile. Qualche cosa
mi pesò insopportabile dell'auto-con...
che dove gravare sul capo della
pauca quando le sue labbra pronun...
sino dinanzi all'altare le parole so...
si e sacro che la separano per sem...
dal mondo, e la collocano sulla
ce, accanto al Redentore.
Il duca pronunciò:
— Giura che rinunzi al matrimonio
e non mi abbandonerai mai.
La fanciulla ripeté il voto.
Ma tra le sue pallide labbra ripeta...
lo parole irrevocabili che un egois...
nistrato rendeva sacrileghe, la
ve vedore in una nebbia l'imma...
di Severo Melton guardarla con
l'infinita pietà e anche con un rim...
vero in fondo ai suoi occhi tristi.
Il vecchio non era ancora soddisfatto.
— Su che cosa giuri? — domandò.

Art. 1. I paesaggi, le foreste, i parchi, i giardini, le acque, le ville e tutti quei luoghi che hanno un notevole interesse pubblico a causa della loro bellezza naturale o della loro particolare relazione con la storia e la letteratura non possono essere distrutti né alterati senza autorizzazione del Ministero dell'Istruzione.

Art. 2. Presso i luoghi indicati nell'articolo precedente non si possono eseguire nuove opere né costruzioni che ne danneggino l'aspetto.

Art. 3. Il Ministero dell'Istruzione notificherà al proprietario o al possessore dei luoghi suddetti il notevole interesse attribuito e lo diffonderà a non distruggerli ed alterarli.

Art. 4. Qualora il proprietario dichiarò di non voler sottostare al vincolo di non distruggere e di non alterare, lo Stato può procedere alla espropriazione per causa di utilità pubblica a norma della legge 15 gennaio 1885 numero 282.

Art. 5. La procedura dell'espropriazione deve essere iniziata non più tardi di due mesi dalla dichiarazione fatta dal proprietario di non voler sottostare al vincolo imposto.

Art. 6. Lo Stato non è tenuto ad espropriare i luoghi di cui vieta la distruzione o l'alterazione quando essi appartengono a province, a comuni, a enti morali legalmente riconosciuti, fermo restando il vincolo imposto.

Art. 7. È costituita presso il Ministero dell'Istruzione con l'ufficio di soprintendenza all'esecuzione e all'osservanza della presente legge, una commissione composta dal ministro dell'Istruzione che la presiede, di un rappresentante del Ministero dell'Agricoltura, industria e commercio, di un rappresentante del Ministero dei lavori pubblici, dell'ispettore capo forestale, di un insegnante di storia presso l'Università di Roma, e di tre membri del Consiglio superiore di antichità e belle arti.

Art. 8. La commissione è costituita con decreto reale su proposta del Ministro dell'Istruzione.

Art. 9. Contro il rifiuto di autorizzazione e contro la procedura di espropriazione è dato ricorso alla IV sezione del Consiglio di Stato.

Art. 10. I sindaci, i soprintendenti e direttori degli uffici di antichità e belle arti e gli ispettori dei dipartimenti forestali devono indicare al Ministero dell'Istruzione i luoghi aventi il notevole interesse di cui all'articolo 1 quali si trovino nella loro rispettiva circoscrizione.

Agli abbonati morosi... La nostra amministrazione è stata costretta in questi giorni a diramare ad alcuni abbonati morosi una circolare invitante a porli in regola coi pagamenti.

VOLETE LA SALUTE? BEVETE FERRO-CHINA-BISLERI... TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE... NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Non adoperate più TINTURE DANNOSE! RICORRETE ALLA VERA INSUPERABILE TINTURA ISTANTANEA (Brevettata) Premiata con medaglia d'Oro all'Esposizione-Campionaria di Roma 1903

LIEBIG... IL VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG dà a tutte le vivande un gusto che forma la delizia dei più delicati palati.

Riposo festivo Settimanale... Le nuove Tabelle dei turni al personale — conformi alle ultime prescrizioni dell'Ufficio del Lavoro di Roma — si trovano in vendita presso la Tipografia Arturo Rosetti — Udine.

SERAFINI COSTANTINO FABBRICA e MAGAZZINO MOBILI APPARTAMENTI COMPLETI SEMPRE PRONTI Serramenti di lusso - Arredamenti per Negozi UDINE - Circonvallazione interna fra le Porte Grazzano e Venezia

EMPORIO SPORTIVO AUGUSTO VERZA UDINE - Mercatovecchio - UDINE Deposito e Rappresentanza delle Biciclette F. I. A. T. PEUGEOT THE NEW HUDSON BICICLETTA POPOLARE A L. 130 IN PIÙ ed altre

RONCEGNO Soggiorno Ideale Alpi Trentine TRE ore da Venezia - Linea Valisugana Magnifica posizione dominante il panorama della pittoresca Valle del Brenta e maestose Dolomiti

TRIESTE Hotel Restaurant "Moncenisio" nuovo arredato con tutto il comfort; camera da L. 2 in più. Restaurant MONCENISIO, il più grande e rinomato della città, prezzi modici.

Collegio Convitto Spessa Castelfranco Veneto a 1 ora da Venezia, Vicenza, Padova, Treviso. Scuole elementari, R. Scuola Tecnica, Ginnasio. Preparazione agli esami di Ottobre. Retta 375.

Prefetti disciplinari Si cercano dall'Istituto Renati di Udine. Presentare domande con documenti entro Agosto p. v.

ANTAGRA-BISLERI IL RIMEDIO PIÙ COMPLETO e SICURO CONTRO LA GOTTA (Reumatismi, Calcolosi renale, Arteriosclerosi ecc.) F. BISLERI & C. - MILANO

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903

OLIO SASSO L'OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2.25 - grande L. 4 - stragrande L. 7; per posta L. 2.85, 4.60, 7.60), si vende in tutte le Farmacie come la Emulsione Sasso, l'olio Sasso Jodato e la Sassiolina, ricostituenti sovrani ampiamente descritti e studiati nel libro del prof. E. Morcellini sugli Oli Sasso Medicinali, preparati tutti da P. Sasso e Figli - Oneglia, Produttori anche dei famosi Oli Sasso di pura oliva da tavola e da cucina.

Officina - Garage CLOCCHIATTI & C. Via Treppo, 14 - UDINE - Via Treppo, 14 Telefono 470 Telegrammi: Garage Clocchiatti - Udine NOLEGGIO AUTOMOBILI DEPOSITO: STOCK PIRELLI Gomme Pezzi di ricambio Accessori per Chassis e Carrozzeria Vulcanizzazione Gomme. Olio e Grasso Vacuum APERTO LA NOTTE

Imprenditori! Capi mastri! Costruttori! usate tutti nei vostri lavori la RINOMATA CALCE EMINENTEMENTE IDRAULICA di RESIUTTA della Premiata Ditta PERISSUTTI e FEDRIGO ed otterrete Economia di denaro - Celerità nel lavoro - Risultati straordinari

NEREO MAESTRUTTI UDINE - Via Aquilata N. 31 - UDINE Emporio velocipedi e macchine da cucire Grande deposito gomme ed Accessori CAMBI - RIPARAZIONI NOLEGGIO Prezzi più convenienti sulla piazza

La "BENZ,, silenziosa è il nuovo tipo di vettura di 18 HP a 4 cilindri « Monobloc » a 4 velocità e marcia indietro, trasmissione a cardano che la Casa BENZ & C. di Mannheim mette in vendita di prezzi seguenti: CHASSIS L. 7750 Torpedo per 5 persone, completo di capotta, fanali e tromba L. 8500 Landaul o Limosine completi L. 11.000 Tipi: 20, 30, 45, 60 HP e tipi speciali per corsa Rappresentante esclusivo per Veneto GIACOMO FERIANI - Padova Via Beato Pellegrino, N. 1 - Telefono 511 CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA

AMARO BAREGGI

È il più efficace RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO raccomandato da celebrità mediche, perchè non alcoolico. L'Illustre Prof. Achille De Giovanni senatore del Regno ebbe a dichiarare:
«Ho sperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'alcool. — Firmato Prof. De Giovanni.

CREMA MARSALA ALL'UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente RIGENERATORE delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale TUORLO DI UOVO MARSALA VERGINE sono i coefficienti migliori per una buona e salutare nutrizione.
Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficiente nutrizione perchè senz'alcool.
Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

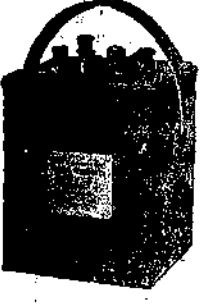
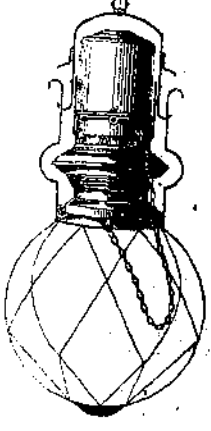
DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMMESSATI - ANGELO FABRIS e BONORA e SONVILLA

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Deposito apparecchi per luce elettrica lampade ad arco, accumulatori, telefoni, suonerie LAMPADINE OSRAM a filamento metallico da 10 a 50 candele

UDINE - Via Palladio - Palazzo Cocco - Telefono 2-74

Giuseppe Ferrari di Eugenio



L'unico rimedio nell'anemia e nevristenia NEOBIOGENO

INSUPERABILE NELLA STAGIONE ESTIVA
SPECIE DURANTE E DOPO LE CURE MARINE E MONTANE

del chimico farmacista G. Malesani - Paluzza (Udine)

Egregio Sig. Malesani — Ho sperimentato il suo NEOBIOGENO in due casi di convalescenza da lunga malattia ed ho riscontrato nel suo preparato un sovrano ricostituente. I vari componenti suoi, giustamente associati sono del resto la prova migliore della bontà del prodotto. Noi casi di profonda anemia e durante l'attestamento il NEOBIOGENO merita il nome che porta. Auguro a questa specialità tutta la fama e la diffusione che merita, auguro che si estenda oltre i confini delle belle regioni Carniche dove ha vita e porti per altrove tutto quel benessere che in sé racchiude. E con ciò mi creda di Lei devotissimo.

Forgaria (Udine) 6 Novembre 1910

D. ERNESTO CRAVERO.

Prezzo Lire 3,00 la bottiglia — Cura completa N. 8 Bottiglie. — Richiederlo alle principali farmacie. — Deposito in Udine Farmacie A. FABRIS e G. COMESSATI.

I democratici devono aiutare il loro giornale oltre che nell'acquisto e diffonderlo, anche col PREFERIBILE per la pubblicazione di tutti quegli annunci di reclame o d'occasione, che avessero l'opportunità di far inserire.

AMIDO BANFI

Marca Gallo

MONDIALE

Stira a lucido

Conserva la biancheria

SI ACQUISTANO

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

ARTURO BOSETTI

successore

UDINE

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

I diretti sono in carattere nero. I treni con asterisco non portano la terza classe.

Venezia (Via Treviso) 3.20, 7.40, 9.57, 12.15, 15.20, 17.3, 19.40, 22.55.

Treviso 19.40, 22.55.

Ponterebba 7.45, 11, 12.44, 17.12, 19.45, 21.1.

Cividale 8.50, 9.28, 12.55, 16.28, 19.20, 22.52.

S. Giorgio 7.20, 9.48, 18.5, 17.30, 21.48.

Trieste (Via Cormons) 7.52, 11.6, 12.50, 16.28, 19.42, 22.58.

Trieste (Via S. Giorgio) 9.43, 17.86, 21.48.

Partenze per

Venezia (Via Treviso) 4, 6.15, 8.20, 11.25, 13.40, 17.50, 20.5.

Ponterebba 6.5, 7.58, 10.15, 15.44, 17.15, 18.10.

Cividale 5.20, 8.2, 11.16, 13.15, 17.47, 21.45.

S. Giorgio 7.8, 18.21, 16.10, 19.27.

Trieste (Via Cormons) 5.48, 8, 12.50, 16.42, 17.25, 20.8.

Trieste (Via S. Giorgio) 8, 13.21, 19.27.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da S. Daniele 6.15, 8.31, 11.4, 13.45, 17.58 (festivo 21.1).

Arriva Udine (Staz. Tram) 7.32, 10.8, 12.86, 15.17, 18.30, (festivo 22.32).

Partenze da Udine (Staz. Tram) 6.58, 9.6, 11.49, 15.20, 18.52, (festivo 21.56).

Arrivi a S. Daniele 9.8, 10.37, 13.12, 16.52, 20.6, (festivo 23.8).

DITTA CELSO MANTOVANI

di Emilio Tolotti

VENEZIA — Merceria del Capitello — VENEZIA

— OTTICA — MECCANICA — ELETTRICITA' — FOTOGRAFIA —

FABBRICA E DEPOSITO

Occhiali — Binocoli — Termometri — Barometri — Macchine Fotografiche ed accessori.

GRANDE ASSORTIMENTO

Lampadari, materiale, elettrico, telefoni e suonerie. Strumenti di precisione, compassi, bussola, misure metriche, squadri, livelli, ecc. ecc.

SPECIALITA'

Orologi di controllo elettrici per guardiani notturni.

Impianti di luce e forza elettrica — Telefoni, Suonerie e Parafulmini.

Vendita e Carica Accumulatori elettrici.

Sviluppo e Stampa Negativi fotografici.

Deposito lampadine elettriche "Z", e normali.

Noleggio e Vendite macchine elettriche per cure.

25 anni di trionfale successo DENTI BIANCHI E SANI

Rinomati Dentifrici

PASTA E POLVERE

VANZETTI
TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internazionale di Milano

Sono falsificati

se mancano della Marca di Fabbrica qui contro

LIRA UNA OVUNQUE



FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinamenti di tre o più tubetti in scatola, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

ATTENTI AL VINO!!

Conservatrice del Vino, scatola per 10 Lit. L. 1,50 per 20 L. 3,00, per 50 L. 6,00. Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del Vino polvere efficace per rendere chiaro e limpido qualsiasi Vino torbido senza alterare nei suoi componenti. Scatola per 10 Lit. L. 4,00 — Buste saggio dose per 2 Lit. L. 5,50.

Enocianina liquida materia colorante del vino ricavata dalle bucce dell'uva. Per colorire 2 Lit. circa di Vino basta 1 litro di Enocianina che costa L. 5,00 vetro compreso. Franco domicilio.

Specialità scientificamente moderne e perfezionate dalla legge - 20 massima onorificenza. Rivolgersi al premiato Laboratorio Enocianina Cav. G. B. RONCA - VERONA - Istruzione e catalogo gratis. — Per posta Cent 30 per più scatole Cent. 60.

Carbonifera, polvere vegetale lavata pura, molto indicata per levare la muffa e i difetti, sapore di legno od asciutto, gusto di liquori, rancidume, fradicio del Vino e qualsiasi cattivo odore. Al Kg. mo. L. 3,50.

Biacidificante del Vino, cura e guarisce qualunque Vino affetto da spunto o forte (foido) ritornandolo al suo primitivo stato. Scatola da 5 a 10 Lit. L. 4,00. Buste saggio dose 1 Lit. L. 1,00.

Rigeneratore del Vino puramento innocuo preparato speciale per rinforzare e dar buon gusto ai vini deboli aumentando la resistenza e la saporosità. Scatola per 4 Lit. L. 6,00.

F. COGOLO, callista

UNICO estirpatore dei CALLI

Via Savorgnana — UDINE

A richiesta si reca anche in Provincia.

SAPONE BANFI

il migliore del mondo

rende la pelle morbida, e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. Cent. 20, 30, 50 ovunque

La réclame è il vero commercio

L'ACQUA ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI

ai CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA di COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria, né la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo del capello e della barba (scorrendo) il nutrimento necessario a ciò ridonando loro il colore primitivo, favorendo lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestando la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.



ATTESTATO

Sig. ANGELO MIGONE & C. - Milano

Facciamo da molto tempo una preparazione che noi chiamiamo acqua di capello ed alla barba il colore primitivo. La freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie sul busto ed ora non ha un solo pelo bianco. Sono pienamente convinta che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria, né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli, ricambiando, come si dice, il nutrimento che il capello e la barba necessitano per crescere e svilupparsi, tanto che ora essi non cadono più, mentre cessano il pericolo di diventare calvi.

PIRAMI SERRAIO.

Costo L. 4 la bottiglia, cont. 80 in più per la spedizione. 2 bottiglie L. 6. — 3 bottiglie L. 11. Franchi di porto e di tasse presso tutti i Farmacisti, Parafarmacisti e Droghieri.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

Deposito Generale da MIGONE & C.

Via Orefici (Passaggio Centrale, 2) - MILANO



NON PIU'

MIOPRESBITI E VISTE DEBOLI

"GIDEU", Unico e solo prodotto del mondo

che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Da una invadibile vista anche a chi fosse settuagenario. OPUSCOLO esplicativo GRATIS. Scrivere V. LAGALA - Vico Secondo S. Giacomo, 1, NAPOLI.

Per qualunque inserzione sul «Paese» e principali giornali d'Italia e Estere rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstern e Vogler Via Prefettura, 6.